

GRAN SASSO

Ipotesi commissario contro la chiusura del traforo

Continuano gli incontri per evitare che dalla mezzanotte di domenica venga chiuso il traforo del Gran Sasso. Oggi al ministero delle Infrastrutture si cercherà di sbloccare la situazione. Tra le ipotesi allo studio l'arrivo di un commissario ad hoc. — a pagina 5

Trafoforo del Gran Sasso, ipotesi commissario per evitare la chiusura

Rischio interruzione sulla A24. Oggi incontro al ministero delle Infrastrutture per una soluzione che eviti lo stop. In caso contrario i divieti scatteranno domenica prossima

Andrea Marini

ROMA

Continuano gli incontri per evitare che dalla mezzanotte di domenica prossima venga chiuso il Traforo del Gran Sasso. L'ipotesi sul campo di un commissario nominato con lo sblocca-cantieri, dopo la conversione del decreto legge, quindi non prima di metà giugno, non basta alla concessionaria autostradale Strada dei Parchi che chiede invece un intervento immediato del governo o con la nomina di un commissario di Protezione civile o mediante un'azione del Prefetto.

La riunione tecnica di ieri - convocata inizialmente per discutere soltanto del Piano economico-finanziario della società - è servita al vice presidente della concessionaria Mauro Fabris per chiarire le posizioni in campo. Oggi al ministero delle Infrastrutture ci sarà un altro incontro che cercherà di sbloccare la situazione.

Strada dei Parchi conferma la de-

cisione della chiusura del tunnel domenica prossima, in attesa che vengano adottate misure concrete. L'incontro di ieri è stato definito «positivo» da Fabris perché è servito a chiarire la disponibilità del ministero a trovare una soluzione. Poi in serata è arrivata la nota del ministero stesso: «Il Mit, nella consapevolezza della complessità della questione, coinvolgerà tutti i soggetti interessati e tutti i livelli istituzionali, in modo da raggiungere sia l'obiettivo di breve termine, ossia il mantenimento in esercizio delle gallerie autostradali, sia quello di lungo termine, quindi la messa in sicurezza definitiva degli acquedotti. Non a caso, è prevista una modifica al decreto Sblocca cantieri con cui sarà nominato un Commissario straordinario incaricato di sovrintendere alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione degli interventi necessari per la messa in sicurezza del sistema idrico».

Ora però le soluzioni vanno trovate in fretta. La riunione di oggi sarà aperta anche a Regione, Pro-

vincia e alcuni sindaci. Anche perché alla Regione fa capo il progetto di più lungo periodo che prevede l'impermeabilizzazione delle gallerie, lavoro da circa 120 milioni stanziati per Strada dei parchi e l'Istituto di fisica nucleare.

Proprio ieri, entrando alla riunione al ministero, il presidente dell'autostrada dei Parchi, Cesare Ramadori, ha detto che la chiusura del traforo del Gran Sasso ipotizzata per il 19 maggio «non è interruzione di pubblico servizio, ma avviene a seguito dell'indagine della procura della Repubblica». I lavori nel traforo del Gran Sasso - ha aggiunto - «sono straordinari. Non toccano al concessionario ma al concedente», cioè allo Stato.

La Concessionaria Strada dei Parchi ha voluto comunque precisare che alcune categorie di veicoli potranno continuare a transitare nel Traforo del Gran Sasso anche in caso di chiusura: potranno continuare a percorrere la tratta autostradale Assergi-Colledara e viceversa i mezzi di

Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, 118, quelli appartenenti alle altre Forze di Ordine Pubblico.

Intanto le imprese sono già in allarme (si veda articolo a fianco). «Rendere operativa tale decisione, il 19 maggio, significherebbe tagliare a metà l'Abruzzo, con risvolti pesantissimi per il sistema imprenditoriale locale isolando di fatto un territorio già duramente colpito dal terremoto», ha detto il presidente di Confindustria L'Aquila Abruzzo Interno, Riccardo Podda.

Alla riunione di ieri si è parlato anche del piano economico-finanziario ma con un sostanziale rinvio della partita. Il Mit ha infatti comunicato che vanno superati due nuovi ostacoli: la valutazione dell'Autorità di regolazione dei trasporti e quella dell'Ue. Potrebbero arrivare a breve invece i 112 milioni previsti per i lavori di manutenzione straordinaria sui viadotti. Dopo la prima bocciatura del decreto da parte della Corte dei conti a febbraio, sarebbe ora avvenuta la registrazione del provvedimento.



Gran Sasso.

La galleria è lunga oltre 10 chilometri e attraversa la montagna ad una quota di 973 metri

